

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Le bambine di Auschwitz, a Verbania l'incontro testimonianza con Andra e Tatiana Bucci

Marco Tresca · Wednesday, February 2nd, 2022

La terribile esperienza dei **lager**, vissuta poco più che **bambine**, raccontata alle nuove generazioni per non dimenticare.

Proseguono gli appuntamenti *Frammenti di memoria*, la rassegna organizzata dall'**Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara"** con la collaborazione della **Città di Verbania**, il Museo della Resistenza "Alfredo Di Dio" di Ornavasso, la Casa della Resistenza di Fondotoce, la Biblioteca Civica Ceretti di Verbania, dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Verbania e della Società Filosofica Italiana sezione di Verbania.

Venerdì 4 febbraio alle ore 10:20 si svolgerà l'incontro-testimonianza *Noi, bambine ad Auschwitz*. Le sorelle italiane di origine ebraica, **Andra e Tatiana Bucci**, sopravvissute all'orrore di Auschwitz-Birkenau incontreranno su **piattaforma Zoom**, gli studenti delle classi del triennio delle scuole secondarie del Verbano Cusio Ossola.

Era il 29 novembre 1944. Il treno partito da Birkenau arriva in Germania, al Lager di **Neuengamme**, scendono 20 bambini, fra loro **Sergio de Simone**, un bambino italiano, il loro amato cuginetto. Sergio de Simone era nato a Napoli il 29 novembre 1937. Le **leggi antiebraiche** del 1938 e la partenza del padre Edoardo per la guerra indussero sua mamma Gisella a tornare nella casa di famiglia a Fiume. La vita sembrava scorrere tranquilla, ma la promulgazione delle leggi razziali sconvolse ogni progetto, i bambini ebrei vennero espulsi dalle scuole e agli adulti fu impedito di lavorare. Un delatore segnò la condanna di Sergio, della sua mamma, della sua nonna, delle sue cuginette **Andra e Tatiana** e della loro mamma Mira.

L'intera famiglia venne deportata alla Risiera di San Sabba e da lì a **Auschwitz** il 29 marzo 1944, con il convoglio 25T. Arrivarono la notte del 4 aprile 1944 e furono scaricati sulla rampa.

Con la prima selezione, nonna Rosa fu caricata su un camion e spedita al gas. Mamma Mira con le bimbe Andra e Tatiana raggiunsero **Birkenau** a piedi insieme a Gisella e Sergio. Sergio e le cugine la stessa notte furono separati dalle loro mamme e spediti nella baracca dei bambini.

Da quell'inferno Gisella, la sorella Mira e le bimbe **Andra e Tatiana incredibilmente riuscirono a tornare**. Il piccolo Sergio no.

L'inganno perpetrato dall'efferato medico Mengele segnò la condanna di Sergio. Mengele entrò

nella baracca dei bambini di Birkenau e disse: “*Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti*”. Sergio de Simone fece un passo in avanti insieme ad altri diciannove bambini. Saranno trasferiti al campo di concentramento di Neuengamme, vicino ad Amburgo, orribilmente usati come cavie di laboratorio – a loro verrà iniettato il virus della tubercolosi – assassinati con la morfina e impiccati nei sotterranei della scuola di Bullenhuser Damm.

Una testimonianza, quella delle sorelle Bucci, che permetterà di **riflettere sull'importanza della memoria nel XXI secolo**, dinanzi ad una banalizzazione e degenerazione memoriale sempre più dilagante nel nostro tempo. L'avvertimento di Primo Levi consegnato ai posteri, “*É accaduto, quindi può accadere di nuovo [...] e dappertutto*” desidera mettere in guardia che il **crimine compiuto dalla macchina concentrazionaria nazifascista** potrebbe insidiarsi nelle società odierne con altri nomi e forme diverse.

Per una migliore gestione dell'incontro si prega di inviare all'indirizzo email: **info@isrn.it** entro il **02 febbraio p.v.**, le domande da rivolgere alle sorelle Bucci. Poiché l'ISRN ha carattere interprovinciale, le classi del novarese che desiderano partecipare all'incontro possono scrivere entro il 28 gennaio 2022 a **didattica@isrn.it**

L'incontro sarà aperto dall'assessore alla cultura di Verbania, **Riccardo Brezza** e da **Giuseppina Motisi**, dirigente dell'ufficio scolastico Territoriale del Verbanio Cusio Ossola e sarà introdotto da **Elena Mastretta**, direttore scientifico dell'ISRN “P. Fornara” e da Federica Caniglia, ricercatrice dell'ISRN “P. Fornara”.

Dialogherà con le sorelle Bucci, la professoressa **Stefania Buccioli**, referente per l'Associazione “Progetto Memoria” di Roma e Direttivo della SFI sez. romana.

Per ulteriori informazioni e le richieste di prestito del libro è possibile scrivere una e-mail a: **info@isrn.it**

This entry was posted on Wednesday, February 2nd, 2022 at 10:22 am and is filed under [Cultura](#), [Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.